

Ducci e Marrou: prima di tutto educare il cuore

Due volumi ricostruiscono la personalità e il pensiero di due figure accomunate dall'alta considerazione della missione pedagogica della filosofia

FRANCESCO PISTOIA

In *Costruirsi nel dialogo. La proposta educativa di Edda Ducci* (Studium, pagine 250, euro 26,50) Cosimo Costa, docente della Lumsa, richiama l'attenzione sul pensiero della filosofa e ne sottolinea sviluppo e originalità. La Ducci (1929-2007) vive gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza in un ambiente familiare «onesto, incline alla creatività e al senso religioso» e si sente ben presto proiettata nella ricerca del vero. Studia a Gubbio, a 18 anni entra nella Congregazione delle Missionarie della scuola fondata da Luigia Tincani, si laurea a Roma in filosofia. È accolta presso l'Istituto universitario Maria SS. Assunta quale collaboratrice di Gino Corallo e di Cornelio Fabro. Da qui una duplice via: il mondo dei giovani, gli studi di filosofia teoretica. Prima cattedratica di filosofia dell'educa-

zione in Italia, educatrice «capace di aprirsi e di aprire all'umano».

Il libro, coi testi antologici, racconta il rapporto della Ducci con pensatori di ogni epoca (Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Kierkegaard, Buber...). Una vita dedicata allo studio del rapporto filosofia-pedagogia, alla ricerca del fondamento, alla dimensione dell'educabilità dell'uomo. Un percorso intenso nel quale la Ducci riporta «l'essere all'educazione attraverso la *paideia*», l'uomo all'Assoluto. La metafisica come viaggio intorno all'uomo, al suo «enigma», al suo «mistero». La Postfazione di Francesco Mattei verte sulla parola come «*lectio educationis*».

Il volume è pubblicato nella collana "Cultura", all'interno della quale appare anche *Crisi della storia, crisi della verità: saggi su Marrou* (pagine 216, euro 22,50), raccolti da Adolfo Scotto Di Luzio, docente

di storia della pedagogia nell'Università di Bergamo. Ducci e Marrou hanno in comune l'alta concezione della missione educativa e l'amore per la verità. Su Henri Irénée Marrou (1904-1977) scrivono Scotto Di Luzio, Michel-Yves Perrin, Donatella Restani, Evelina Scaglia, Gabriella Sesevo, Andrea Potestio, Paolo Cesaretti, Lucia De Giovanni. Un'esplorazione attenta nel complesso mondo di Marrou: sullo storico e sul musicologo (la storia degli antichi e la storia dell'educazione per «rianimare il cuore dei giovani» in tempi di crisi e di guerra). Gli studiosi prendono spunto da opere come *Storia dell'educazione nell'antichità, a Sant'Agostino e la fine della cultura antica* fino al trattato su *La conoscenza storica, ai Fondamenti di una cultura cristiana*. Marrou è preso in esame in tutti i suoi momenti, da quello esistenziale a quello sociale e politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

